

**Interrogazione scritta alla Commissione Europea** firmata da: **Sonia Alfano, Luigi de Magistris, Catherine Grèze, Joe Higgins, Eva Lichtenberger, Gianni Vattimo** e presentata il 2/6/2010.

**Insostenibilità economica ed ambientale delle linee ferroviarie ad alta velocità (RTE-T), necessità di un vero dibattito pubblico a livello dell'UE.**

**Premesso che :**

- La Commissione europea promuove il trasporto ferroviario nell'Unione europea Progetti RTE-T, attraverso l'assegnazione di importanti contributi finanziari agli Stati membri,
- Numerosi studi indipendenti hanno dimostrato che il rapporto costi-benefici relativo alla realizzazione e alla gestione di linee ferroviarie ad alta velocità non è positivo senza il contributo pubblico erogato dall'UE e dallo Stato membro nel quale è realizzata la linea ad alta velocità,
- L'ammodernamento, la manutenzione e l'ottimizzazione delle linee ferroviarie esistenti rappresentano l'alternativa più accettabile dal punto di vista ambientale ed economico,
- Il Libro verde sul futuro della politica delle RTE-T ha previsto una consultazione scaduta il 30 aprile 2009 alla quale non hanno potuto prendere parte i cittadini e le loro associazioni o movimenti,
- Ai dibattiti pubblici che si sono svolti in Francia sono stati presentati dati errati sia in termini di traffico (sovrastimato) che di costi (sottostimato), ciò ha totalmente falsato i dibattiti sull'opportunità di realizzare nuove linee. Per la tratta italiana del Progetto Prioritario n. 6 Lione-Torino è in corso nell'Osservatorio una consultazione pubblica che ha escluso dal dibattito i cittadini e le istituzioni (Comuni e Comunità Montana) che non si fossero preliminarmente dichiarate d'accordo alla realizzazione dell'opera. La partecipazione del pubblico, quando ogni opzione e soluzione sono ancora possibili così come previsto dalla Convenzione di Aarhus, non è stata rispettata.

**Chiediamo :**

- E' cosciente la Commissione che la realizzazione di queste linee ferroviarie ad alta velocità è economicamente e ambientalmente insostenibile per l'Unione europea e per gli Stati membri perché, in luogo di produrre competitività, risparmio energetico e minori emissioni di CO2, ne accresce l'indebitamento, l'emissione di CO2 e trasferisce costi impropri agli utenti e ai cittadini contribuenti?
- Come intende la Commissione Europea procedere al completamento di queste linee ferroviarie in assenza di un vero dibattito democratico a livello dei cittadini nell'Unione europea e negli Stati membri?
- Non ritiene necessario la Commissione aprire un vero dibattito pubblico uniforme a livello europeo sul modello di trasporto e di sviluppo sociale dei territori che sono alla base dello sviluppo delle linee ferroviarie ad alta velocità ?